

soprintendenza  
delmare

# 5<sup>le</sup> giornate di

palermo

## incontri culturali

Arsenale della Marina Regia via dell'Arsenale

### Curzio Malaparte e il confino di Lipari: casa come me a Capri

Giuseppe La Greca, Scrittore  
Ettore Sessa, Facoltà di Architettura - Palermo  
Michele Benfari, Soprintendenza del Mare

**VENERDI 23 MAGGIO ORE 18:30**

Nel 1934 Curzio Malaparte fu confinato a Lipari: il provvedimento fu deciso da Mussolini nell'ottobre del 1933. A Lipari dedicò una lirica intitolata "Alba marina" e due racconti brevi intitolati "Come un cane" e "Il mare ferito". Scrisse anche un racconto dedicato al suo affezionato cane Febo, un randagio trovato a Lipari, che si intitola "Febo, cane come me".

Per soffrendo della condizione di isolamento, Malaparte assimilò immagini, colori, asprezze della natura che continuarono ad ispirarlo anche nel suo successivo soggiorno a Capri dove la famosa villa riprende immagini e forme viste a Lipari. Il giornalista Alfio Mangiameli racconta di lui: "A vederlo passare per le viuzze del paese sotto lo sorveglianza degli agenti, lui con quella figura gigantesca e lo sguardo fiammeggiante, mi si stringeva il cuore. Quasi ogni mese lo visitava una donna molto bionda e bellissima, venuta appositamente dal settentrione. Allora Curzio diventava un altro e lo si vedeva andare in giro sorridendo per le strade di Lipari a braccio della visitatrice, con passo leggero, come se invece di essere un povero prigioniero in una lontana isola, si trovasse a villeggiare in qualche località mondana e, secondo il suo solito, facesse la corte a una bella donna. Si diceva che colei che veniva a trovarlo fosse la sua amante, una contessa piemontese."



[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)



Federazione delle Strade  
Vino e Sapori di Sicilia



REGIONE SICILIA  
Dipartimento beni culturali  
e Identità Siciliana

urp.sopmare@regione.sicilia.it